



21/

Comune RIVOLTA D'ADDA



Prot. N. 0003518 A 03/03/2016

Class. 10 - 10 - 0 fasc. 09.23

Rivolta d'Adda, 3 febbraio 2016

Al Sindaco del Comune di

RIVOLTA D'ADDA

OGGETTO: OSSERVAZIONE VARIANTE P.G.T. ADOTTATA CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 64 DEL 17 DICEMBRE 2015 –DISCARICA LOCALITA' ZITA

Il Sottoscritto MELINI GIACOMO, Consigliere Comunale di RIVOLTA DELLE IDEE presenta la seguente OSSERVAZIONE alla variante P.G.T. di cui all'oggetto.

VISTI:

- Gli atti relativi alla VARIANTE GENERALE al Piano di Governo del Territorio del Comune di Rivolta d'Adda, adottato con Deliberazione di Consiglio Comunale n°64 del 17 dicembre 2015, divenuta esecutiva in data 31 dicembre 2015, i cui atti sono stati depositati presso la segreteria in data 4 gennaio 2016

PRESO ATTO CHE:

- con Deliberazione di Giunta Comunale n. 229 del 14 luglio 1966, il Comune di Rivolta d'Adda autorizzò il trasporto di Rifiuti Solidi Urbani (RSU) o assimilabili agli urbani da parte del Comune di Milano attraverso SID (Servizio Immondizie Domestiche, successivamente ribattezzato AMNU -Azienda Municipalizzata Nettezza Urbana- e poi ancora AMSA -Azienda Municipalizzata Servizi Ambientali- ora A2A), su un'area privata di proprietà dell'immobiliare Zita, posta in Località Zita.
- Tale discarica venne esercitata tra gli anni '60 e '70 per circa 10 anni (non sono disponibili documenti sui tempi/modi di gestione), fino a che o per sopraggiunta capienza limite o perché gli impatti negativi sulla collettività e sull'ambiente erano sempre più evidenti (autocombustione dei rifiuti, esondazioni del fiume sui rifiuti, presenza di ratti, cedimenti del terreno, etc.), venne chiusa senza essere interessata da interventi di messa in sicurezza.
- Il Comune di Rivolta d'Adda si attivò a livello locale, provinciale e regionale nella seconda metà degli anni '80 per la risoluzione/mitigazione della "problematica Discarica Zita", e diede corso anche all'esecuzione di verifiche di campo che attestarono la presenza di potenziali rischi per la salute umana e per l'ambiente (ad esempio, presenza di contaminazione delle acque di falda, anche all'esterno del corpo della

BLOG rivoltadelleidee.wordpress.com

e-mail rivoltadelleidee@gmail.com



discarica, percolato, presenza di rifiuti sparsi, presenza di rifiuti ospedalieri e medicinali, etc.). Tuttavia, causa parere negativo della Provincia di Cremona sul Progetto presentato (Deliberazione n. 1359 del 1 dicembre 1993), non fu possibile ottenere il previsto finanziamento da parte di Regione Lombardia per l'esecuzione di interventi di messa in sicurezza/bonifica dell'area.

- Dal 1993 ad oggi, non è stata eseguita alcuna azione atta a verificare lo stato di suolo, sottosuolo ed acque di falda nell'area di cui sopra, indagini propedeutiche ad una eventuale messa in sicurezza del sito.
- Con interrogazione del 26/01/2015, i Consiglieri regionali Andrea Fiasconaro, Giampietro Maccabiani e Gianmarco Corbetta hanno presentato un'interpellanza con risposta scritta al presidente di Giunta Regionale Roberto Maroni, alla Giunta ed agli Assessori competenti, relativamente allo stato dell'area dell'ex Discarica Zita, per sollecitare ulteriori indagini con il fine ultimo, qualora si rendesse necessario, di bonificare l'area in oggetto.
- Sulla base di interpellanza presentata da Rivolta delle Idee, il Consiglio comunale, con Deliberazione adottata in data 03/04/2015, ha dato mandato al Sindaco di farsi promotore per tramite degli organi tecnici competenti, di una serie di attività di indagine (sondaggi geognostici, prelievi di campioni di suolo ed acque di falda, etc.) atte ad accertare l'attuale stato ambientale dei luoghi, oltre che di sostenere ogni azione nei confronti dei "responsabili in solido" della eventuale contaminazione delle matrici ambientali dell'intera area, da attestare mediante le indagini di cui sopra.

ED INOLTRE CHE:

- In una serie di atti depositati presso il Comune di Rivolta d'Adda, ad esempio il Progetto esecutivo per la bonifica dell'area (redatto nel 1992 da ing. Bottioni, dott. Finotelli, dott. Bisogni) oppure la lettera d'intenti del proprietario dell'area verso il Comune di Rivolta d'Adda del 23/07/1992, l'area della ex Discarica è già stata indicativamente perimetrata e rappresentata in una serie di planimetrie anch'esse disponibili agli atti.
- Nella Relazione di Piano redatta nell'ambito del Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti (P.P.G.R.) della Provincia di Cremona (ai sensi della L.R. 26/2003) del Marzo 2014, alle pagg. 90 e 97 è censita la Discarica di cascina Zita (individuata in relativa planimetria, anch'essa presente nel Piano) con indicazione che si tratta di discarica chiusa (non bonificata) per una superficie stimata di circa 170.000 m². L'indicazione della presenza della ex Discarica Zita è altresì riportata a pagina 16 nel VAS (Studio di Incidenza) anch'esso redatto nell'ambito del P.P.G.R. della Provincia di Cremona.

OSSERVA CHE:

- A pagina 74 del Rapporto ambientale del VAS (Cap. 4.9 "Rischi ambientali pregressi") è riportato che in ambito comunale non sono presenti né siti bonificati né siti contaminati, ergo non è presente alcuna indicazione sulla presenza nel territorio comunale della Discarica di RSU descritta in precedenza.

BLOG rivoltadelleidee.wordpress.com
 e-mail rivoltadelleidee@gmail.com



- Nella Carta di Sintesi e dei Vincoli del Luglio 2015, allegata alla presente VARIANTE GENERALE al Piano di Governo del Territorio, l'area della ex Discarica Zita non è correttamente individuata, in quanto genericamente indicata come "area con cumuli di materiale di varia natura e provenienza", con una perimetrazione peraltro diversa da quella riportata nei documenti sopraccitati.

CHIEDE CHE:

1. nella Carta di Sintesi e dei Vincoli della presente Variante, si proceda a:
 - a. verificare, sulla base degli atti disponibili a livello comunale e provinciale, alcuni dei quali già citati in precedenza, la perimetrazione dell'area al momento indicata come "area con cumuli di materiale di varia natura e provenienza", riportando anche i necessari riferimenti delle particelle catastali interessate;
 - b. se non coerente con i documenti presentati, adeguare la superficie interessata in passato dal deposito dei Rifiuti Solidi Urbani del Comune di Milano (indicando che tale superficie è eventualmente passibile di ulteriori modifiche sulla base di future indagini ambientali);
 - c. indicare l'esatta origine dei materiali ivi stoccati, sostituendo "cumuli di materiale di varia natura e provenienza" con "ex Discarica di Rifiuti Solidi Urbani e assimilabili (non bonificata)".
2. nel Rapporto ambientale del VAS della Variante al P.G:T. (Cap. 4.9 "Rischi ambientali pregressi"), si proceda a:
 - a. riportare l'indicazione della presenza in ambito comunale di una ex Discarica di Rifiuti Solidi Urbani e assimilabili, non attiva, non bonificata e quindi potenzialmente contaminata, oltre che in attesa di ulteriori approfondimenti ambientali;
 - b. descrivere, sulla base di quanto già riportato nella Deliberazione adottata dal Consiglio Comunale del 03/04/2015, la storia pregressa dell'area, inserendo anche i relativi atti formali emessi a livello locale, provinciale e regionale a partire dall'autorizzazione all'esercizio della Discarica stessa.

Distinti saluti

Giacomo Melini - Consigliere Comunale di RIVOLTA DELLE IDEE

BLOG rivoltadelleidee.wordpress.com
 e-mail rivoltadelleidee@gmail.com

